

Effepielle

N° 31 DEL 30 APRILE 2012

UIL FPL

Anno II° n. 31/2012 - UIL FPL INFORMA - quindicinale di informazione politico-sindacale - www.uilfpl.it
Redazione e Direzione: Via di Tor Fiorenza, 35 - 00199 - Roma - Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - redazioneinforma@uilfpl.it
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87 (GIÀ PROPOSTA FLASH) - Direttore Responsabile Giovanni Torluccio - Distribuzione gratuita



REAZIONI ANACRONISTICHE SU RUOLO E COMPETENZE DELL'INFERMIERE-
Giovanni Torluccio
a pag.2

Implementazione del ruolo e delle competenze delle Professioni sanitari
a pag.3

Dumping contrattuale selvaggio nel settore sanitario e socio-sanitario
a pag. 4

CORSI ECM IN FAD GRATUITI PER TUTTI GLI ISCRITTI UIL FPL
a pag.12

LA UILFPL CARD
a pag. 15

ESODATI: ANGELETTI, GOVERNO TROVI SOLUZIONE
a pag. 7

CARTA DELLE AUTONOMIE. RIPRESA LA DISCUSSIONE IN SENATO
a pag. 9

PRIMO MAGGIO 2012 RIETI

LAVORO E CRESCITA
PER USCIRE DALLA CRISI

Piazza Mazzini ore 10,00 - Comizio conclusivo in Piazza Cesare Battisti

Susanna Camusso
Raffaele Bonanni
Luigi Angeletti

SANITA'. TORLUCCIO (UIL-FPL): REAZIONI ANACRONISTICHE SU RUOLO E COMPETENZE DELL'INFERMIERE.



“Il polverone alzato sul documento del Ministero della Salute che interviene su ruolo e competenze della professione infermieristica e sul rapporto con la professione medica, mi pare francamente basato su argomentazioni anacronistiche che non tengono conto dei profondi cambiamenti avvenuti in questi anni in ambito sanitario.” Così Giovanni Torluccio, Segretario Generale della UIL-FPL.

“Lo sviluppo delle tecnologie, la crescita della formazione e della professionalità degli operatori, il mutamento del tipo e della diffusione delle patologie e della conseguente richiesta di cure richiedono una rivisitazione di modelli, percorsi e processi se vogliamo dare risposte di salute appropriate, efficaci e sostenibili. Dato che, nel documento, pare che nessuno venga espropriato dell'esercizio di attività, affermare che in determinati contesti e condizioni alcune attività svolte tradizionalmente dai medici possono essere svolte anche da altri professionisti non mi pare una bestemmia, se si tratta di professionisti adeguatamente formati e in possesso nelle necessarie compe-

tenze.”

“La difesa degli interessi di categoria è legittima e comprensibile - conclude Torluccio - ma dobbiamo trovare il modo di contemperarla con gli interessi più complessivi altrimenti sarà assai difficile continuare a tenere insieme la sostenibilità della sanità pubblica, la qualità dei servizi ai cittadini e la giusta valorizzazione di tutte le professionalità che



costituiscono il grande patrimonio del SSN.”

CGIL-CISL e UIL a Rieti per festeggiare il 1° Maggio

“Lavoro e crescita per uscire dalla crisi” lo slogan della Manifestazione del **1° Maggio** che quest'anno le Segreterie nazionali di CGIL, CISL e UIL hanno deciso di celebrare a **Rieti**, “scelta come luogo simbolo di tutte quelle realtà italiane in cui è necessario ripartire con progetti di crescita del territorio e del Paese”.

Previsto un corteo con concentramento alle ore 9.00 in piazza Mazzini (stazione ferroviaria) che partirà da via Ludovico Canali, piazza Marconi, Porta Cintia, via Cintia, piazza Vittorio Emanuele per concludersi in piazza Cesare Battisti dove si terrà il comizio conclusivo al quale interverranno i Segretari generali Susanna **Camusso**, **Raffaele Bonanni** e **Luigi Angeletti**.

Implementazione del ruolo e delle competenze delle Professioni sanitarie

Il Ministero della Salute e la Commissione Salute del Coordinamento delle Regioni, hanno avviato un progetto per la revisione del ruolo e delle competenze delle professioni sanitarie, sulla base dei profondi cambiamenti avvenuti in campo sanitario e dell'evoluzione formativa e professionale di questi operatori, partendo dalla professione infermieristica.

Un tavolo tecnico appositamente incaricato ha elaborato una proposta di Accordo Stato – Regioni per l'implementazione delle competenze della professione infermieristica e del conseguente nuovo rapporto con la professione di medico – chirurgo, che potrebbe incidere in modo significativo sulla professione e sull'organizzazione del lavoro sanitario.

Premesso che condividiamo pienamente gli obiettivi e la necessità di tale operazione che si propone di valorizzare e dare pieno riconoscimento del cammino percorso dai professionisti, abbiamo anche alcune perplessità, a partire dal metodo adottato, che rappresenteremo nel primo incontro che ci sarà al Ministero.

La prima è proprio quella di aver voluto arrivare a definire un "pacchetto" completo – peraltro largamente anticipato da in occasione di vari convegni – prima di coinvolgere le rappresentanze sindacali e professio-

nali. Non si tratta di una sterile rivendicazione di primogeniture ma la preoccupazione che questo modo di procedere, che già ha provocato una levata di scudi e reazioni di rigetto, abbia effetti controproducenti rispetto alla possibilità di raggiungere un obiettivo di per sé condivisibile.

Ci preoccupa anche il rischio di procedere per compartimenti stagni. Dal Ministero siamo stati rassicurati che l'operazione parte dagli infermieri ma riguarderà



tutte le professioni sanitarie. E' un impegno che, proprio per essere rispettato, richiederebbe a nostro avviso di non tenere così rigidamente distinti i tavoli. Se è stato ritenuto più funzionale ed efficace partire con una sola professione, si può anche convenire, ma questo deve essere un fatto logistico più che di sostanza perché serve una visione dinamica e complessiva delle tematiche delle diverse professioni per entrare nel modo più appropriato nei vari ambiti ed evitare che quelli affrontati successivamente diventino residuali rispetto a quelli definiti precedentemente.

Aspettiamo ora di verificare

nell'incontro del 26 la disponibilità ad avviare un confronto vero, anche sul merito della proposta rispetto alla quale i coordinamenti professionali interni della UIL FPL hanno già avanzato una serie di osservazioni, tutte in un'ottica costruttiva e di miglioramento (e che illustreremo nei prossimi numeri di Effepielle Informa). Ma ci sono a monte due questioni fondamentali che porremo a Ministero e Regioni:

- quella di un reale cambiamento dei modelli organizzativi perché le professioni possano esprimere tutta la loro potenzialità

- quella delle risorse economiche, perché le professioni sanitarie – e più in generale gli operatori della sanità – chiamate a confrontarsi con un sistema sempre più complesso ed avanzato non possono continuare ad essere considerate dei costi da ridurre bensì un patrimonio da riconoscere e valorizzare.

Effepielle



Hanno collaborato a questa edizione:

**Silvana Roseto
Michelangelo Librandi
Maria Vittoria Gobbo
Daniele Ilari
Antonino Viti
Chiara Lucacchioni
Gerry Ferrara**

Sanità. Torluccio(UIL-FPL) Dumping contrattuale selvaggio nel settore sanitario e socio-sanitario

Ministro, Regioni e Comuni non possono continuare a chiamarsi fuori

“La firma da parte dell’AIOP di un CCNL R.S.A. con sindacati di dubbia o nulla rappresentatività è un fatto estremamente grave e suscettibile di pericolose conseguenze” così Giovanni Torluccio, Segretario Generale della UIL-FPL

“Le Residenze Sanitarie Assistite sono strutture nelle quali è ancora vigente il CCNL della sanità privata, sottoscritto da CGIL FP, CISL FP, UIL FPL, e dove, con questo nuovo contratto, i lavoratori si vedrebbero ora tagliati i salari, abbattuti tutele e diritti, cancellate le relazioni sindacali. A questa azione dell’Aiop, scorretta ed arrogante, abbiamo dato subito una risposta decisa sul piano sindacale e legale, avviando una mobilitazione e diffidando le RSA dall’applicare il nuovo CCNL.” Continua il Segretario, che afferma “Si tratta, inoltre, di una questione che non riguarda solo il sindacato: Ministero del Lavoro, Regioni e Comuni non possono più continuare a chiamarsene fuori, perché sono loro i garanti delle regole, della trasparenza e della legalità del mercato, i titolari dei servizi sanitari e socio sanitari affidati ai privati e finanziati con denaro pubblico.”

“Questo del CCNL RSA Aiop è solo l’ultimo atto di un crescente imbarbarimento del mercato del lavoro in questi settori, dove i fenomeni di dumping contrattuale con la sottoscrizione di contratti da parte di sindacati di comodo e/o con l’applicazione di CCNL impropri ha da tempo raggiunto livelli insopportabili, con la conseguente progressiva riduzione delle tutele per i lavoratori. Ciò che serve è un’opera di ri-regolazione in grado rilanciare nell’intero settore una competizione basata sulla qualità e sul rispetto delle condi-

zioni normative ed economiche dei lavoratori, necessaria per la sopravvivenza delle imprese oneste e per garantire ai cittadini servizi di qualità, oltretutto per mettere fine agli illeciti guadagni di chi continua a speculare sul denaro pubblico.

“Aspettiamo-conclude il Segretario generale- una risposta alla nostra richiesta di incontro urgente inviata al Ministro ed ai Presidenti delle organizzazioni rappresentative di Regioni e Comuni”.

FUNZIONE PUBBLICA
CGIL

CISL FP

UIL F.P.L.

LE R.S.A. AIOP DICONO

NO!

AL CONTRATTO CAPESTRO
FIRMATO DALL'AIOP CON I SINDACATI DI COMODO

**Che taglia il salario -
Abbatte le tutele e i diritti -
Cancella le relazioni sindacali -
Lascia i lavoratori alla merce' del padrone -
Mette a rischio la qualità' dei servizi ai cittadini -**

NO A FARE CASSA SULLA PELLE DEI LAVORATORI

**CGIL CISL UIL SI BATTERANNO IN TUTTE LE SEDI
PER DIFENDERE I LAVORATORI DELLE R.S.A. AIOP
E PER CANCELLARE UN CCNL**

- Che porta i tabellari all'ultimo posto della sanità e del 3° settore
- Riduce la tariffa dello straordinario e della pronta disponibilità
- Cancella il premio di incentivazione e dimezza la retribuzione dei turni
- Riduce le ferie, i permessi e il riposo giornaliero
- Abbatte il periodo di comporto e il pagamento della malattia
- Rimette alla totale discrezione del padrone turni, ferie, permessi, riposi

**PER MANTENERE E RINNOVARE IL CCNL DELLA SANITA' PRIVATA
PER LA DIGNITA' DEL LAVORO
SOSTIENI LA VERTENZA DI CGIL CISL UIL**



Via Leopoldo Serra, 31
00153 Roma
Tel. 06/585441
Fax 06/58544339/371



Via G.M.Lancisi, 25
00161 Roma
Tel. 06/440071
Fax 06/44007512



Via di Tor Fiorenza, 35
00199 Roma
Tel. 06/865081
Fax 06/86508235

Roma, 16 aprile 2012

- Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
Prof.ssa Elsa Fornero
- Al Presidente della Conferenza delle Regioni
Dott. Vasco Errani
- Al Presidente dell'ANCI
Dott. Graziano Delrio

On.le Ministro, On.li Presidenti

nello scorso mese di marzo l'Aiop - Associazione Nazionale Ospedalità Privata - ha sottoscritto con quattro sigle sindacali di dubbia o nulla rappresentatività un CCNL estremamente penalizzante per il personale delle R.S.A. aderenti all'associazione stessa, al quale attualmente si applica il CCNL della sanità privata sottoscritto da FP CGIL CISL FP UIL FPL.

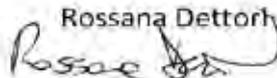
Le scriventi organizzazioni sindacali stanno già provvedendo al ricorso contro la condotta scorretta tenuta dall'AiOP, ma ritengono che la questione, al di là degli aspetti prettamente giuridici e sindacali, riguardi direttamente anche le SS.LL. in quanto, rispettivamente, garanti delle regole, della trasparenza e della legalità del mercato, nonché titolari dei servizi sanitari e socio sanitari resi in regime di accreditamento o in altre forme di affidamento ai privati comunque finanziati con denaro pubblico.

L'episodio che segnaliamo, infatti, è solo l'ultimo atto di un crescente imbarbarimento del mercato del lavoro in questi settori, nei quali i fenomeni di dumping contrattuale, con la sottoscrizione di contratti da parte di sindacati di comodo e/o con l'applicazione di ccnl impropri, hanno da tempo raggiunto livelli insopportabili, con la conseguente progressiva riduzione delle tutele per i lavoratori.

Riteniamo non sia più rinviabile affrontare un'opera di ri-regolazione che sia in grado rilanciare nell'intero settore una competizione basata sulla qualità e sul rispetto delle condizioni normative ed economiche dei lavoratori, che renda possibile la sopravvivenza di imprese oneste e che sia in grado di garantire ai cittadini servizi di qualità, oltreché mettere fine agli illeciti guadagni di chi continua a speculare sul denaro pubblico.

Restiamo in attesa di conoscere le disponibilità delle SS.LL. per un incontro che auspichiamo a breve termine.

Distinti saluti

FP CGIL
Rossana Dettorh


CISL FP
Giovanni Faverrin


UIL FPL
Giovanni Torluccio


Per l'abrogazione dell'art 6 D.L. 201/2011



FIRMA

LA PETIZIONE DELLA UIL FPL

***NO ai tagli indiscriminati che negano
il diritto alla salute per fare cassa***

***NO ai colpi di spugna che cancellano la tutela in caso
di infermità/malattia legata all'attività lavorativa***

***NO alle continue discriminazioni
nei confronti dei lavoratori pubblici***

ESODATI: ANGELETTI, GOVERNO TROVI SOLUZIONE, RISPETTI ACCORDI ANCORA NESSUN CONTATTO, ATTENDIAMO CONVOCAZIONE

(ANSA) - ROMA, 24 APR - Sul problema degli esodati il governo "deve trovare una soluzione perché l'unica alternativa che non ha è quella di lasciare le cose come stanno": è quanto ribadisce il segretario generale della Cisl Luigi Angeletti secondo il quale l'esecutivo deve rispettare gli accordi. Intervenedo a La Telefonata, rispondendo alla domanda di Maurizio Belpietro se i lavoratori esodati verranno lasciati per strada, Angeletti ha sottolineato che "nel caso l'unica strada dove potremo lasciarli è davanti a Palazzo Chigi". Fino ad



ora, intanto, oltre alla lettera del ministro Fornero in cui annunciava l'intenzione di incontrare i sindacati, Angeletti ha ricorda-

to che non ci sono stati contatti con il Governo. "Non è stato ancora fissato un giorno per l'incontro, attendiamo la convocazione perché una soluzione deve essere trovata" ha aggiunto. La soluzione "ragionevole" prospettata da Angeletti "è molto semplice": "gli accordi devono essere rispettati" e dunque si deve innanzitutto valutare se ci siano casi in cui i lavoratori possano tornare al lavoro, ma dove ciò non possa avvenire, "l'unica soluzione è mandarli in pensione con le vecchie regole perché quelli erano gli accordi".

Beffati a migliaia: un vulnus da sanare

Venti miliardi sono passati dalle tasche dei pensionandi a quelle dello Stato senza alcun beneficio sociale

UNITA' 13 aprile 2012

LUIGI ANGELETTI

SEGRETARIO GENERALE UIL

Dietro il brutto neologismo "esodati" si cela uno dei problemi più seri con cui il nostro Paese è chiamato a fare i conti in questi mesi di preoccupante difficoltà economica.

Con la recente riforma delle pensioni si è determinato il passaggio di circa 20 miliardi di euro dalle tasche di milioni di pensionandi e pensionati alle casse dello Stato; in ciò si è risolto, di fatto, il prolungamento dell'età lavorativa stabilito dall'esecutivo tecnico. Da tale decisione non è scaturito alcun beneficio sul fronte sociale. Anzi, una delle conseguenze indotte ha riguardato proprio quelle decine di migliaia di lavoratori che hanno sottoscritto accordi con le aziende per uscire dal processo produttivo e avviarsi verso la pensione. A causa delle nuove norme, molti di loro si trovano senza più salario e senza ancora un assegno pensionistico. Si tratta di persone che hanno firmato intese affidandosi a quanto stabilito dalle leggi dello Stato e che ora sono costretti a prendere atto di aver mal riposto la loro fiducia.

Si è creato un deficit di credibilità che deve essere colmato. Abbiamo chiesto al governo di aprire un tavolo per affrontare e risolvere rapidamente la questione. Ma, sino ad oggi, non abbiamo avuto alcuna risposta.

Cgil, Cisl e Uil hanno, dunque, organizzato la manifestazione nazionale che si svolge, oggi, a Roma per sollecitare un'immediata soluzione della vicenda. È inaccettabile che ci siano così tante persone che hanno dovuto subire il trauma di una precoce fuoriuscita dal mondo del lavoro e che, ora, devono patire la beffa di restare privi di una forma dignitosa di reddito. Non c'è molto da discutere o da trattare: bisogna sanare questo vulnus.

Peraltro, gli "esodati" sono anche



La proposta

Una mobilitazione con Cisl e Cgil anche per la riforma fiscale

una sorta di epifenomeno della grave crisi occupazionale che sta investendo il nostro Paese. Ed è esattamente a questo problema che dobbiamo porre la nostra attenzione. È necessario, dunque, che vengano realizzate politiche economiche idonee a riavviare processi di sviluppo. Ecco perché abbiamo bisogno di investimenti produttivi, da un lato, ma anche di scelte che riattivino i consumi, dall'altro. La combinazione dell'aumento dei prezzi e dell'incremento delle tasse sta riducendo ulteriormente il reddito disponibile con effetti moltiplicatori delle attuali politiche recessive. Noi pensiamo che sia necessaria, subito, una riforma fiscale che riduca il peso della tassazione sul lavoro e sulle pensioni.

A partire da questo punto, la Uil chiederà a Cgil e Cisl di avviare, già dai primi giorni del mese di maggio, una fase di mobilitazione per rimettere al centro dell'agenda politica ed economica del Paese il valore del lavoro in una prospettiva di crescita. ➔



PROPOSTA DI LEGGE
DI INIZIATIVA POPOLARE

RIFOR
MIAMO
LA RIFORMA

UNA FIRMA PER:

- ✓ RIPRENDERCI IL CONTRATTO E LA CONTRATTAZIONE
- ✓ BLOCCARE LA MOBILITA' SELVAGGIA
- ✓ CANCELLARE LA TASSA SULLA MALATTIA DEL DIPENDENTE PUBBLICO
- ✓ DARE UN LAVORO STABILE A CHI LAVORA NELLA PRECARIETA'

UNA FIRMA NON COSTA NULLA
MA GARANTIRÀ UN FUTURO
AI SERVIZI PUBBLICI

CARTA DELLE AUTONOMIE. RIPRESA LA DISCUSSIONE IN SENATO

Necessaria riforma organica delle Autonomie

E' ripreso in prima Commissione Affari Costituzionali del Senato l'iter di approvazione del Disegno di Legge, atto Senato n. 2259, denominato Carta delle Autonomie.

La Uil Fpl, nel condividere la necessità di una riforma organica del sistema delle Autonomie, esprime apprezzamento per la ripresa del percorso di approvazione della Carta delle Autonomie sia per evitare che alcune norme recentemente approvate possano configgere con il reale funzionamento del sistema delle Autonomie locali sia per affrontare in maniera coerente e funzionale il tema del riassetto istituzionale territoriale.

Del resto i recenti provvedimenti del Governo Monti, in modo particolare il Decreto

201/2011, pongono seri problemi rispetto al trasferimento di funzioni e personale sia per quanto riguarda le Amministrazioni Provinciali sia per le Unioni dei Comuni.

E' indubbio che il Testo in discussione in prima Commissione, con i nuovi emendamenti presentati dai relatori Bianco e Pastore, va nella direzione di una nuova definizione degli ambiti territoriali delle circoscrizioni provinciali, delle funzioni di Comuni e Province, del riassetto delle Amministrazioni periferiche dello Stato e degli

enti ed agenzie strumentali di secondo livello al fine di evitare sovrapposizioni di funzioni, enti e strutture. Restano però alcuni aspetti contraddittori, che necessitano di ulteriori approfondimenti, anche alla luce dell'eventuale dibattito che si svolgerà in Senato, una volta licenziato il provvedimento in Commissione. A tal fine congiuntamente alle altre OO.SS confederali abbiamo chiesto un incontro di merito al Presidente della Commissione e inviato un primo documento, con le nostre osservazioni, ai relatori.

Pubblco impiego. Pirani (UIL): contrastaremo ogni politica contro i lavoratori pubblici

L'unica cosa che la Uil vuol capire dal ministro Patroni Griffi è se ci sia o meno l'intenzione di sottoscrivere con il Sindacato un accordo sul lavoro pubblico. L'unica cosa che non ci si può chiedere è di condividere l'applicazione di leggi non concordate con il Sindacato o ad esso esplicitamente contrarie, come lo sono le norme sulla contrattazione della "Brunetta".

Contro la "svalorizzazione" del lavoro pubblico e in mancanza di un progetto di rilancio della qualità della Pubblica amministrazione a favore dei cittadini, la Uil ha già realizzato uno sciopero generale. Continueremo a contrastare, con determinazione, ogni politica che facesse gravare sui lavoratori pubblici i costi delle inefficienze e degli sprechi generati da scelte politiche dissennate.



Per l'abrogazione dell'art 6 D.L. 201/2011



FIRMA

LA PETIZIONE DELLA UIL FPL

NO ai tagli indiscriminati che negano il diritto alla salute per fare cassa

NO ai colpi di spugna che cancellano la tutela in caso di infermità/malattia legata all'attività lavorativa

NO alle continue discriminazioni nei confronti dei lavoratori pubblici



Le Scriventi Organizzazioni sindacali condividono la necessità di una riforma organica del sistema delle Autonomie locali e considerano il DDL 2259 “Codice delle Autonomie” una tappa importante di riordino della governance locale ed un elemento essenziale per dare concreta attuazione alla riforma del titolo V della Costituzione.

Per tali ragioni esprimono apprezzamento per la ripresa del percorso di approvazione del disegno di legge, ribadendo la necessità di proseguire celermente il confronto al fine di una sua rapida approvazione.

A tal fine evidenziamo alcune esigenze che riteniamo sia utile tenere in considerazione nell’iter di approvazione del testo in questione, soprattutto alla luce della recente presentazione degli emendamenti da parte dei relatori.

E’ opportuno primo di tutto sottolineare la necessità che la riforma superi la disciplina frammentaria e disorganica dell’ordinamento locale che ha contraddistinto i diversi provvedimenti che si sono susseguiti nel tempo, al fine di garantire un attento coordinamento delle previsioni del DDL in oggetto con quelle già intervenute in materia.

L’esigenza è quella di un approc-

cio organico degli interventi necessari, sviluppando appieno le potenzialità insite nel principio autonomistico di cui all’art. 5 Cost..

Emerge poi la necessità di un processo unitario di riallocazione delle funzioni amministrative nel loro complesso, con una visione chiara dell’assetto globale da realizzare, che alla luce del vigente quadro costituzionale richiede la massima valorizzazione delle autonomie locali.

Inoltre il processo di riassetto istituzionale deve avvenire garantendo un forte coordinamento fra i diversi livelli istituzionali e valorizzando un percorso di semplificazione e di riduzione dei costi della politica.

In particolare deve perseguire un duplice obiettivo: la semplificazione istituzionale, con una ridefinizione chiara delle competenze di ogni livello istituzionale e conseguente eliminazione di sovrapposizioni di enti e strutture nonché una semplificazione amministrativa – burocratica per migliorare il rapporto tra utenza ed amministrazione locale.

L’esercizio unitario di funzioni di area vasta deve essere svolto dalle Province, in questa direzione la riforma deve rappresentare un momento qualificante del loro riordino territoriale

tenendo conto del principio di adeguatezza per l’attribuzione delle relative funzioni.

Nella ridefinizione degli ambiti territoriali occorre tenere in considerazione un corretto mix di popolazione ed estensione geografica e non soltanto la dimensione demografica.

Non possiamo inoltre non rilevare con preoccupazione l’assenza, tra le funzioni fondamentali delle Province, delle politiche attive del lavoro e dello sviluppo economico. Si evidenzia che parte consistente del personale delle Province, nonché delle società controllate dalle stesse, è occupato nei servizi per l’impiego. La mancata previsione di questa funzione comporterebbe gravi problemi di mantenimento dei livelli occupazionali attuali.

Un altro capitolo fondamentale del disegno di legge è costituito dall’individuazione delle funzioni fondamentali e dalle modalità di svolgimento ed esercizio delle stesse da parte dei Comuni.

In particolare la gestione associata delle funzioni per i piccoli comuni risponde all’obiettivo di costruire un modello di governo locale in grado garantire un livello di maggiore prossimità al cittadino.

continua a pag. 11

continua da pag. 10

L'esercizio in forma associata delle funzioni costituisce lo strumento finalizzato alla razionalizzazione delle modalità di esercizio, al fine di favorirne efficienza ed efficacia, di ridurre i costi e diminuire progressivamente i centri decisionali.

Tali considerazioni assumono particolare evidenza alla luce della forte diversificazione della dimensione demografica dei comuni italiani caratterizzata da una netta prevalenza di comuni di minore ampiezza.

Per questo si ritiene indispensabile realizzare anche un programma forte a sostegno dell'associazionismo tra Comuni.

Altro tema che sentiamo il dovere di sottolineare riguarda le problematiche legate all'eventuale attivazione di processi di mobilità del personale. Tema più che mai prioritario.

Una riorganizzazione delle Province, dei piccoli Comuni, comunità montane, enti strumentali, agenzie, consorzi, ect. comporterà inevitabilmente una riorganizzazione delle attività e dei servizi con conseguente riallocazione del personale.

È necessario rafforzare il sistema di relazioni sindacali individuando un livello di confronto che affronti le problematiche legate ai processi di riorganizzazione e di mobilità.

In materia di rendicontazione si ritiene che le forme di partecipazione e di responsabilità sociale che si esprimono attra-

verso strumenti quali il bilancio sociale o partecipativo devono trovare una loro collocazione all'interno del provvedimento in esame.

Tali strumenti testimoniano l'impegno verso la comunicazione, il dialogo e la trasparen-

za dell'ente nei confronti dei cittadini, degli utenti dei servizi pubblici locali e, più in generale, verso l'intera collettività amministrata, impegno imposto dai più recenti provvedimenti che hanno interessato le pubbliche amministrazioni.





ECMOnline



In aggiunta ai corsi ECM FAD già erogati on-line nel 2011 in forma gratuita per tutti gli iscritti alla UIL FPL del comparto Sanità, ed ancora fruibili attraverso la piattaforma dedicata fad.uilfpl.org, sono disponibili i seguenti corsi:

- ▶ “L’assistenza al paziente cardiopatico”, accreditato per 5 crediti, per la professione degli Infermieri
- ▶ “Valutazione del rischio stress lavoro-correlato, criteri e metodologia”, accreditato per 4 crediti, per tutte le professioni.
- ▶ Dal 28 maggio “Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo: la gestione efficace del team sanitario”, accreditato per 8 crediti, per tutte le professioni.

Successivamente, nel corso dell’anno 2012, saranno erogati anche i seguenti corsi:

- ▶ Empowerment, motivazione, coaching, analisi di clima. Parole che assumono significato e importanza in un’equipe di lavoro. Quale?
 - Il nuovo procedimento disciplinare e le responsabilità del dirigente infermieristico
- ▶ L’operatore socio-sanitario: profilo, responsabilità, ruolo all’interno dell’equipe assistenziale





CORSI ECM GRATUITI IN FAD PER TUTTI GLI ISCRITTI UIL FPL



Corsi ECM on-line dove e quando vuoi collegandoti semplicemente alla piattaforma FAD all'indirizzo <http://fad.uilfpl.org> ed iscrivendoti attraverso la voce "REGISTRATI".

Opes Formazione



PROROGATO IL TERMINE ULTIMO PER LA RACCOLTA DELLE FIRMA PER "RIFORMIAMO LA RIFORMA"

Il termine ultimo per la raccolta delle firme a sostegno del disegno di legge di iniziativa popolare "riformiamo la riforma" presentato in Cassazione il giorno 7 febbraio u.s. e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 8 Febbraio n. 32, è stato posticipato al 30 giugno 2012.

A tal proposito è possibile scaricare dal sito www.uilfpl.it la modulistica da utilizzare, così come il vademecum che servirà da guida nelle varie procedure necessarie ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni.

Raccomandiamo il raccordo territoriale con la UIL PA e la UIL RUA al fine di consentire il successo dell'iniziativa attraverso una consistente raccolta di adesioni.



PROPOSTA DI LEGGE
DI INIZIATIVA POPOLARE

RIFORMIAMO LA RIFORMA

UNA FIRMA PER:

- ✓ RIPRENDERCI IL CONTRATTO E LA CONTRATTAZIONE
- ✓ BLOCCARE LA MOBILITA' SELVAGGIA
- ✓ CANCELLARE LA TASSA SULLA MALATTIA DEL DIPENDENTE PUBBLICO
- ✓ DARE UN LAVORO STABILE A CHI LAVORA NELLA PRECARIETA'

**UNA FIRMA NON COSTA NULLA
MA GARANTIRÀ UN FUTURO
AI SERVIZI PUBBLICI**

UIL FPL CARD

Vantaggi e risparmi per gli iscritti UIL-FPL

I costi per la tenuta dei conti correnti, già da alcuni anni, sono diventati esosi, rappresentano quasi un lusso. Con l'ultima manovra, però, le norme antievasione per la tracciabilità dei pagamenti obbligano, di fatto, i cittadini all'apertura dei

conti correnti.

La UIL-FPL, con l'obiettivo di continuare ad offrire servizi ai propri iscritti, per dare risposta alle nuove esigenze agevolando il più possibile la loro vita, propone la possibilità di usufruire di una carta di credito ricaricabile, la UIL FPL Card, che senza costi e senza canone, funzione anche come conto corrente per importi fino a 10.000 euro. La UIL-FPL card, che fa parte del circuito MasterCard, oltre a consentire tutte le transazioni monetarie anche all'estero e on-line, permette di effettuare acquisti in più di 21.000 esercizi commerciali convenzionati presso i quali si può usufruire di sconti che vanno dal 5% al 25%. La quota di sconto viene direttamente ricaricata sulla carta e quindi "moneta rizzata".

Tra gli altri vantaggi della UIL-FPL Card, che è dotata di codice IBAN ed è regolata dalla normativa della Banca d'Italia, ricordiamo il servizio di SMS Alert (invio di sms per avvertire dell'utilizzo della carta in funzione anti-frode) e l'estratto conto su internet. Da gennaio 2012 l'iscritto UIL-FPL interessato a richiedere la Card deve sottoscrivere il contratto di adesione disponibile su sito internet www.uilfpl.net ed inviarlo a: UIL-FPL, Via di Tor Fiorenza, 35 00199 Roma.



UIL FPL CARD

LA CARTA CHE UNISCE
SOLO RISPARMI E VANTAGGI!

Con TornaQUI! Sconti risparmi davvero!

e inoltre... una parte degli sconti maturati contribuiscono a sostenere UIL FPL!

Acquistando con UIL FPL Card in migliaia di esercizi del circuito TornaQUI! Sconti, gli sconti accumulati ti verranno restituiti in denaro sulla tua card.

Alcuni esempi di sconti*:
ALIMENTARI E SUPERMERCATI fino al 5%
RISTORAZIONE fino al 20%
VIAGGI DIVERTIMENTO TEMPO LIBERO fino al 25%
e ancora abbigliamento, accessori, librerie...

Per conoscere il regolamento e tutte le convenzioni visita il sito dedicato alla carta e clicca su "Ricerca convenzioni".

*Gli sconti possono variare, consultare il sito per gli aggiornamenti

+ SICUREZZA

- Ideale per acquisti on line
- Servizio di SMS Alert e Contact Center dedicato
- Dotata di Codice IBAN personale slegato da conto corrente
- Saldo ed estratto conto su <http://uilfplcard.qnfs.it>

+ LIBERTÀ

- Utilizzabile in tutto il mondo perché è MasterCard
- Senza conto corrente, senza spese di attivazione, senza canone
- Prelievi di contante presso ogni sportello automatico
- Saldo e trasferimenti fondi via SMS
- Pedaggio dei percorsi autostradali

+ PRIVILEGI

- Circuito TornaQUI! Sconti
- Ricarica del cellulare
- Pagamento delle Utenze

RICHIEDILA SUBITO

sul sito www.uilfpl.net

- 1- COMPILA in tutte le sue parti il modulo richiesta carta
- 2- FIRMA il modulo di richiesta e il contratto di adesione
- 3- ALLEGA la fotocopia di un documento di riconoscimento (per i minorenni documento identità genitore o tutore legale)
- 4- SPEDISCI/CONSEGNA a **UIL FEDERAZIONE POTERI LOCALI**
VIA DI TOR FIORENZA, 35 - 00199 ROMA
- 5- RICEVI la carta con le indicazioni per attivarla



PRIMO MAGGIO **2012 RIETI**

LAVORO E CRESCITA
PER USCIRE DALLA CRISI

Piazza Mazzini ore 10,00 - Comizio conclusivo in Piazza Cesare Battisti

Susanna Camusso · Raffaele Bonanni · Luigi Angeletti

